

*Saluto per la cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico 2017/18 in Università Cattolica del
Sacro Cuore Milano*

8 novembre 2017

Rivolgo il mio saluto a tutti i presenti.

Sono onorato di rappresentare l'Istituto Toniolo di cui sono diventato presidente, per indicazione statutaria, a seguito della mia nomina ad Arcivescovo di Milano.

All'inizio di questo anno accademico desidero incoraggiare tutte le componenti dell'UC ad affrontare con buona volontà, intelligenza e fierezza l'impegno che è richiesto per questo percorso di studio, di ricerca, di formazione in università.

La denominazione di Università Cattolica è infatti la dichiarazione di una intenzione a rispondere a una vocazione alta e profetica. Università cattolica non è un ossimoro, ma una proposta di percorso accademico che si dimostra originale e promettente.

Un intervento di saluto non può assumersi il compito di approfondire la questione di che cosa significhi essere università cattolica: la mia intenzione è piuttosto incoraggiare a considerare la denominazione come un augurio.

Auguro alla università di essere cattolica perché corrisponde alla sua vocazione ad essere università, quindi percorso accademico che contribuisce con la proposta educativa, con il rigore delle verifiche, con la qualità dell'insegnamento alla formazione di uomini e donne in grado di affrontare le sfide della vita e le responsabilità professionali.

Auguro all'università di essere cattolica perché in ogni ambito di ricerca e di insegnamento il confronto con la tradizione del pensiero cristiano e con il magistero della Chiesa si riveli fecondo di bene, capace di interpretare le sfide culturali che si pongono oggi e di proporre una scienza amica dell'uomo e del suo futuro.

Auguro all'università di essere cattolica perché offre un ambiente università in cui si mette al centro la persona, il rispetto per la persona, la promozione della persona umana e perciò si trovino bene gli studenti, si trovino bene i docenti, si trovino bene le persone che prestano i servizi perché l'istituzione funzioni. Creare un ambiente universitario è compito e responsabilità di tutti in una alleanza tra le diverse componenti che sia rispettosa dei ruoli e insieme disponibile a una condivisione fraterna,

Auguro all'università di essere cattolica perché le sue procedure e le prestazioni professionali di tutti siano caratterizzate dalla onestà, dalla trasparenza, dalla generosità, dallo spirito di servizio.

Auguro all'università di essere cattolica perché pone a servizio della Chiesa italiana le sue risorse di pensiero, di persone, di proposta accademica, educativa, formativa. La Chiesa Italiana è una nozione un po' vaga e non è così evidente come l'Università Cattolica sia apprezzata dalle diverse componenti della comunità cristiana cattolica presente in Italia. È certo però che rappresenta una straordinaria possibilità di offrire strumenti per interpretare la realtà, per ripensare la tradizione cristiana e trarne inedite ricchezze, per approntare strumenti per orientare il futuro. La Chiesa Italiana che ha messo a tema la sfida educativa in questo decennio e che ha celebrato il Convegno Ecclesiale di Firenze alla ricerca del nuovo umanesimo attinge o dovrebbe attingere dall'istituzione accademica cattolica più articolata e organica preziosi contributi per evitare letture superficiali, impostazioni improvvisate, luoghi comuni, chiacchiere inconcludenti. Mi sembra che la proposta cristiana è elaborata e proposta con un rigore e con una discrezione che sono molto migliori di qualsiasi altra proposta o anche del nulla di proposta che talora sembra di raccogliere dalla cultura corrente. Ma non basta. Ai cristiani non basta di essere migliori di altri. I cristiani sono chiamati ad essere all'altezza della loro vocazione. Per questo auspico che il rapporto della UC con la Chiesa italiana sia valorizzato per affrontare le problematiche incombenti, per offrire documentazione adeguata, per dare supporto alle speranze e chiarezza intelligente ai passi verso il futuro.